Trieste 26 Aprile 1860.

Pregiatissimo Sig. Cavaliere!

Quanto profonda sia la mia afflizione per l'inaspettato colpo della morte del Ministro è più facile immaginare che descrivere. Ella sa qual sentimento di stima ed amicizia io ha sempre avuto nutrito per quel distinto personaggio, e una perdita tal e così repentina scuote l'animo troppo fortemente, sopra tutto poi dopo i dolori sofferti in questi ultimi tempi! Quando l'animo R. sorella questa triste notizia, egli di sentirsi strappare il cuore per quel sincero affetto che gli portava e per l'alta opinione nelle sue capacità, questo pensiero, del dolore che ne proverà R., mi opprime ancor maggiormente, e Lei pure, Sig. Cavaliere, deve avere l'animo lacerato, come tutti coloro che con sincerità di sentimenti l'avvicinavano. Sarebbe pur tempo che la Provvidenza ci mandasse anche qualche conforto dopo tante e sì acerbe tribolazioni. Io lo spero fiducioso, facendo voti di apprendere quanto prima è mai possibile la

Ella vede che malgrado tante afflizioni ed occupazioni continuerà, io tengo dietro al filo dell'argomento con quell'attenzione che n'ha sempre ispirato l'impresa mondiale, onde anche l'amico Castelli, al suo ritorno nel vedere di compiacerà, di questa sua predilletta è stata per sempre coltivata con amore, e la prego di darci le sue notizie su quest'oggetto sotto che le si presenterà quella cosa in proposito.

Frattanto mi creda con tutta stima

Sig. Cav. Wurz di Hohenfels

per [illegible]

Klutschak